

LEGGE REGIONALE 4 febbraio 2011, n. 3

Celebrazioni per il centocinquantésimo anniversario dell'Unità d'Italia.

Il Consiglio regionale ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale

p r o m u l g a

la seguente legge regionale:

Art. 1

Finalità

1. La Regione del Veneto, tenuto conto dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 aprile 2007 "Istituzione del Comitato interministeriale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia" e 18 luglio 2008 "Nomina e organizzazione del Comitato interministeriale per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia" promuove e favorisce le celebrazioni del centocinquantésimo anniversario dell'Unità d'Italia, che ricorre nel 2011, sostenendo la realizzazione e lo svolgimento di iniziative ed eventi culturali commemorativi del Risorgimento italiano, specie se storicamente legati al territorio del Veneto, con particolare riferimento alle attività promosse sul tema del Risorgimento e dell'Unità d'Italia dalle istituzioni scolastiche.

Art. 2

Programma delle celebrazioni

1. Per il conseguimento delle finalità di cui all'articolo 1, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, tenuto conto del programma nazionale delle celebrazioni del centocinquantésimo anniversario della Unità d'Italia, elabora ed attua il programma regionale delle celebrazioni del centocinquantésimo anniversario della Unità d'Italia.

2. Il programma elaborato dall'Ufficio di Presidenza, sentiti i Presidenti dei Gruppi consiliari, prevede la promozione e l'organizzazione di iniziative attività, mostre, conferenze, convegni, eventi, itinerari, servizi di accoglienza e visite ai siti interessati alle celebrazioni, concorsi per la presentazione di progetti aventi ad oggetto il centocinquantésimo anniversario dell'Unità d'Italia, la realizzazione di opere ed allestimenti, la raccolta di finanziamenti e sponsorizzazioni, la pubblicazione di opere storiografiche sul Risorgimento italiano e veneto e sulla costruzione dello Stato unitario.

Art. 3

Comitato d'onore

1. La Regione del Veneto, nelle iniziative del programma delle celebrazioni del centocinquantésimo anniversario della Unità d'Italia, è rappresentata da un Comitato d'onore, che opera a titolo onorifico, costituito dall'Ufficio di Presidenza e composto da:

a) il Presidente della Regione del Veneto;

- b) il Presidente del Consiglio regionale del Veneto;
- c) i Presidenti dei Gruppi consiliari;
- d) il Sindaco del comune Capoluogo di Regione;
- e) i direttori dei musei del Risorgimento di Padova, Vicenza e Villafranca;
- f) un rappresentante di ciascuna delle Fondazioni bancarie del Veneto;
- g) i rettori delle Università degli Studi del Veneto.

Art. 4

Norma finanziaria

1. Agli oneri derivanti dalla attuazione della presente legge, quantificati in euro 150.000,00 per l'esercizio 2011, si fa fronte con le risorse allocate nell'upb U0001 "Consiglio regionale" del bilancio pluriennale 2010-2012.

Art. 5

Dichiarazione d'urgenza

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione veneta. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione veneta.

Venezia, 4 febbraio 2011

Luca Zaia

INDICE

Art. 1 - Finalità

Art. 2 - Programma delle celebrazioni

Art. 3 - Comitato d'onore

Art. 4 - Norma finanziaria

Art. 5 - Dichiarazione d'urgenza

Dati informativi concernenti la legge regionale 4 febbraio 2011, n. 3

Il presente elaborato ha carattere meramente informativo, per cui è sprovvisto di qualsiasi valenza vincolante o di carattere interpretativo. Pertanto, si declina ogni responsabilità conseguente a eventuali errori od omissioni.

Per comodità del lettore sono qui di seguito pubblicati:

1 - Procedimento di formazione

2 - Relazione al Consiglio regionale

3 - Struttura di riferimento

1. Procedimento di formazione

- Il procedimento di formazione della legge regionale è stato avviato su iniziativa dei sottoelencati consiglieri regionali che hanno presentato due proposte di legge, a ciascuna delle quali è stato attribuito uno specifico numero di progetto di legge:
 - progetto di legge n. 59: proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Sinigaglia, Puppato, Azzalin, Berlatto Sella, Bonfante, Bortoli, Bottacin, Causin, Fasoli, Fracasso, Pigozzo, Reolon, Ruzzante e Tiozzo relativa a "Celebrazioni per il centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia";
 - progetto di legge n. 99: proposta di legge d'iniziativa dei consiglieri Cortelazzo, Bond, Padrin, Bendinelli, Conta, Teso, Laroni, Toniolo, Mainardi e Tesserin relativa a "Comitato per le celebrazioni per il centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia";
- Il progetto di legge è stato assegnato alla 6° commissione consiliare;
- La 6° commissione consiliare ha completato l'esame del progetto di legge in data 2 dicembre 2010;
- Il Consiglio regionale, su relazione del consigliere Piergiorgio Cortelazzo, ha esaminato e approvato il progetto di legge con deliberazione legislativa 20 gennaio 2011, n. 1.

2. Relazione al Consiglio regionale

Signor Presidente, colleghi consiglieri,

nel 1861 fu fatta l'Unità d'Italia: un fatto storico che al di là delle interpretazioni, più o meno scientifiche, o delle strumentalizzazioni è accaduto.

Un evento sognato da generazioni di italiani, che costò tre guerre d'Indipendenza e per il quale sacrificarono la vita migliaia di patrioti, spinti da ideali che pur con radici diverse - compresi i 194 garibaldini veneti - avevano un unico obiettivo: fare dell'Italia non più soltanto un'espressione geografica e culturale ma una realtà politica unitaria, libera e sovrana, quale non si conosceva dalla tarda antichità.

A fine gennaio 1861 vi furono le elezioni generali. Il 18 febbraio fu inaugurata alla Camera la prima legislatura del nuovo Regno. La proclamazione ufficiale del Regno d'Italia avvenne, il 17 marzo del 1861, a seguito della seduta del 14 marzo del Parlamento che approvò il disegno di legge che il 21 marzo sarebbe diventata la legge numero 1 del Regno d'Italia, con le seguenti parole:

"Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato, Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue: Articolo unico: il Re Vittorio Emanuele II assume per se e i suoi successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato. Da Torino addì 17 marzo 1861."

L'Unità d'Italia crea in Veneto delusione per la mancata soluzione della "questione veneta" per il protrarsi del dominio austriaco e alimenta la speranza della liberazione dall'oppressione straniera. Significativa è la cantilena riportata dalla studiosa Angela Maria Alberton nella tesi di dottorato "Finché Venezia salva non sia - Garibaldini e garibaldinismo in Veneto". Si tratta della cantilena di un fabbro-maniscalco di Adria, Massimo Raule, che diceva: "Trilorico, trilorico/ nailati l'odnàt nacàv/ e cantando trilorico/ l'ardirola nissianzò!". In realtà un anagramma del più celebre "inno di guerra"

composto da Luigi Mercantini nel 1848 i cui versi sono: "Trecolori, trecolori/ l'Italian cantando va/ e cantando i tre colori/ la bandiera s'innalzò!" Massimo Raule, reduce dall'assedio di Venezia, ricorreva a questo particolare espediente quando vedeva avvicinarsi alla sua officina gli sgherri della polizia austriaca.

La ricorrenza del centocinquantenario anniversario degli eventi che portarono all'integrazione dello Stato nazionale, per il Veneto, dovrebbe avere idealmente inizio proprio dai moti del 1848 e avere termine nel 2016 a centocinquant'anni dal referendum del 1866 che proclamò l'annessione. Così come accadde in Lombardia per Mantova incorporata al Regno d'Italia solo nel 1866, a seguito degli eventi militari della terza guerra d'indipendenza. Il Veneto, come disse Carlo Cattaneo, divenne italiano grazie ad una guerra che l'Italia avrebbe potuto "vincere senza vincere" grazie ad accordi diplomatici con la Prussia, ma anche con la Francia sul fronte opposto. E infatti il plebiscito a seguito del quale il 27 ottobre 1866 venne sancita l'annessione del Veneto al Regno d'Italia ottenne anche il riconoscimento ufficiale da parte dell'imperatore austro-ungarico Francesco Giuseppe.

Alla "questione veneta" si associava la "questione romana" che verrà risolta nel 1870 e quindi dell'irredentismo, ovvero delle terre non liberate che si protrasse fino alla fine della seconda guerra mondiale. Tutte questioni che trovarono alimento negli ideali risorgimentali e di unità della Patria.

Il prossimo anno, nel 2011, le celebrazioni nazionali avranno a tema "la realizzazione e il completamento di un programma di qualificati interventi ed opere, anche infrastrutturali, di carattere culturale e scientifico, nonché un quadro significativo di iniziative allocate su tutto il territorio nazionale, in particolare nelle città per il preminente rilievo per il processo di unità della Nazione, tali da assicurare la compiuta diffusione e testimonianza del messaggio di identità ed unità nazionale proprio delle celebrazioni".

A questo programma celebrativo partecipa e collabora in pieno la Regione del Veneto che promuove iniziative anche in coordinamento con il programma nazionale per valorizzare le azioni, i luoghi, gli eventi della stagione risorgimentale che ebbero teatro in Veneto e che contribuirono a costruire la nazione così come oggi è storicamente determinata.

In coerenza a quanto sopra, la presente proposta di legge sostiene la realizzazione e lo svolgimento di iniziative ed eventi culturali commemorativi del Risorgimento italiano, specie se storicamente legati al territorio del Veneto. A tal fine l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, elabora ed attua il programma regionale delle celebrazioni del centocinquantenario anniversario della Unità d'Italia. Il quale prevede la promozione e l'organizzazione di iniziative attività, mostre, conferenze, convegni, eventi, itinerari, servizi di accoglienza e visite ai siti interessati alle celebrazioni, concorsi per la presentazione di progetti aventi ad oggetto il centocinquantenario anniversario dell'Unità d'Italia, la realizzazione di opere ed allestimenti, la raccolta di finanziamenti e sponsorizzazioni, la pubblicazione di opere storiografiche sul Risorgimento italiano e veneto e sulla costruzione dello Stato unitario.

Inoltre, la Regione, nelle iniziative del programma delle celebrazioni del centocinquantenario anniversario della Unità d'Italia, è rappresentata da un Comitato d'onore, che opera a titolo onorifico e composto dal Presidente della Regione del Veneto, dal Presidente del Consiglio regionale del Veneto, dai Presidenti dei Gruppi consiliari, dal Sindaco del comune Capoluogo di Regione, dai direttori dei musei del Risorgimento di Padova, Vicenza e Villafranca, da un rappresentante di ciascuna delle Fondazioni bancarie del Veneto, dai rettori delle Università degli Studi del Veneto.

Per tale attività, la proposta di legge propone uno stanziamento di euro 150.000,00.

La Sesta Commissione consiliare permanente, abbinati nella seduta del 15 novembre 2010 i progetti di legge n. 59 “Celebrazioni per il centocinquantésimo anniversario dell’Unità d’Italia” e n. 99 “Comitato per le celebrazioni per il centocinquantésimo anniversario dell’Unità d’Italia”, acquisito il parere favorevole della Prima Commissione consiliare del 28 settembre 2010, nella seduta del 2 dicembre 2010 ha proceduto al loro esame e alla definizione del testo base, che ha licenziato, a maggioranza, con modifiche, nel seguente testo, che viene ora sottoposto all’esame dell’Aula consiliare.

Si sono espressi a favore i rappresentanti dei gruppi Popolo della Libertà e Partito Democratico Veneto.

Si sono astenuti i rappresentanti del gruppo L.V. - L.N. Padania.

3. Struttura di riferimento

Direzione Attività culturali e spettacolo